ANNO II N 492 Martedì 31 Luglio - Mercol, 1 Agos, 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna) : Ultima pag. L. 1 — ; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50

Alla **Sera** soltanto : Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 31 Luglio 1917 Bollettino N. 798.

Su tutta la fronte moderata azione delle artiglierie. In valle di Travignolo una nostra pattuglia scontratasi con un nucleo nemico di forza tripla, lo fugava, uccidendone alcuni uomini tra i quali l'ufficiale comandante. Stamani un velivolo nemico abbattuto in combattimento aereo, precipitava in fiamme presso Podgora.

Generale CADORNA.

Il discorso del duca D'Aosta alla premiazione della brigata Toscana

Zona di guerra 30

Ieri mattina in una località del basso Isonzo dove era accampata la brigata Toscana copertasi di gloria nell'ultima offensiva, si sono dispensate medaglie al valore ed encomi solenni, e si sono comunicate dinanzi ai due magnifici reggimenti della brigata, le promozioni per merito di guerra.

Presiedè alla cerimonia S. A. il Duca d'Aosta, che giunto sul campo ed accolto con gli onori militari, prese posto al centro del quadrato formato dalle truppe alle quali rivolse le seguenti nobilissime parole:

Ufficiale e soldati della brigata Toscana!

Ritorno oggi ancora in mezzo a voi, come già feci circa un anno fa ,riprovando la stessa gioia, lo stesso palpito di affetto che sentii salutandovi allora conquistatori del monte Sabotino, insieme alle altre truppe della 45.ma divisione; gioia e palpito d'affetto che rinascono e si avvivano nel mio cuore ogni qualvolta ho la fortuna di rivedervi, perchè io leggo nei vostri cuori la devozione che mi è cara quanto l'amicizia.

Già su altra fronte, e particolarmente nei combattimenti di monte Melino e di valle Daone voi deste bella prova del vostro valore. Venuti a far parte della grande famiglia della III Armata, confermaste le vostre virtù guerriere conquistando posizioni ritenute imprendibili, quali il Sabotino, il Veliki Kribach, il Faiti, che manteneste poi con granitica fermezza non ostante l'accanito bombardamento nemico. E pur le alture che ancora ci sbarrano la via di Trieste sono state testè testimoni della vostra grande tenacia e del vostra impeto offensivo!

Granatieri di Toscana!

Il nemico vi teme e vi chiama «lupi»! Siate fieri di questo appellativo che sintetizza la vostra arditezza, è la vostra forza: voi, infatti, siete riusciti a cacciarlo dalle sue difese dove si era rintanato e si credeva imprendibile, come i lupi cacciano le pecore dal monte dove vogliono regnare sovrani. Ed io sono certo che i fieri *lupi della brigata Toscana* con l'ardente loro brama di vittoria, col loro valore, con la loro tenacia, sapranno stringere ancora dappresso il tenace avversario ed abbatterlo come si abbatte la belva che ha sete del nostro sangue e minaccia la nostra dimora!

Mentre così parlo, io penso, — e certo anche voi, — ai gloriosi compagni caduti in battaglia, sul limitar della vittoria. Questo pensiero non è però solo di cordoglio, ma di fierezza, fierezza di italiano, fierezza di comandante. Questi cari morti, o compagni, voi li saprete vendicare, voi saprete vendicare il loro sangue generoso; tanto nobile sacrifizio non deve rimanere infecondo!

Con negli occhi e nel cuore la commossa visione di questi eroi che meritano tutta la nostra riconoscenza e nel nome augusto della Patria che si gloria delle virtù guerriere dei suoi figli, io sono orgoglioso oggi di promuovere sul campo alcuni di voi che combattendo, hanno dimostrato salde qualità di comandante; e sono orgoglioso di dare il premio al valore a coloro che se ne sono resi particolarmente degni.

Ma compiendo questo atto così caro al mio cuore di comandate e di principe, io non intendo esaltare soltanto i pochi e fortunati elett , ma tutti voi, o miei granatieri di Toscana perchè sono certo che, quanto ai vostri capi vi diranno la fatidica parola «Avanti!» voi saprete ancora conquistare quella vittoria che è nel nostro volere, che è nei nostri cuori che è nei nostri destini quella vittoria che attende e vuole la nostra cara Patria, l'Italia.

* * *

Come S. A. ebbe finito di parlare venne effettuata la dispensa delle medaglie al valore.

Terminata la dispensa, i due reggimenti della Brigata, agli ordini del loro giovanissimo comandante si ammassarono alle due estremità del vasto campo e quindi sfilarono in parata correndo.

La giornata del ministro Sonnino a Londra.

Importanti conferenze

LONDRA 31. Il ministro degli esteri italiano Sonnino presenziò stamane alcune importanti conferenze preliminari. Nel pomeriggio Sonnino visitò Lloyd George intrattenendosi lungamente. Più tardi si recò al Foreign office ove conferì col ministro Balfour e il sottosegretario Cecil. (S.)

Gli scopi del viaggio dell' on. Sonnino a Londra

Roma, 31. Secondo l'«Idea Nazionale», a proposito del viaggio dell' on. Sonnino a Londra, le questioni relative all'avvenire degli Stati balcanici che pur essendo direttamente connesse alla materia presa in esame dalla conferenza di Parigi, sembra non siano state toccate dai rappresentanti degli Alleati, costituirebbero, se le nostre informazioni sono esatte, uno dei principali argomenti degli odierni colloqui di Londra.

Altro non meno importante e che del resto assorbisce il primo, sarebbe rappresentato dalla proposta di una revisione degli scopi di guerra.

Prima di rispondere all'invito russo gli Alleati intendono mettersi d'accordo sul programma che dovranno sostenere alla nuova conferenza, nel senso di escludere a priori mediante una opportuna opera di chiarificazione e di smussamento quelle asperità che possono eventualmente essere sorte fra qualcuno di essi, e qualsiasi ragione di discordia.

A questa seconda conferenza essi contano così di presentarsi con un programma tale da eliminare la possibilità di una discussione sui fini di guerra da essi limpidamente chiariti riducendo il tutto unicamente a una illustrazione dei fini medesimi

Niente dunque revisione degli scopi di guerra nel senso che essi possano essere modificati in ciò che costituisce la loro base fondamentale, ma pura e semplice opera di spiegazione e delucidazione di questi scopi e della necessità di raggiungerli.

Importanti dichiarazioni di Balfour ministro degli esteri inglese sui problemi della pace.

LONDRA. 31. — Durante la discussione alla Camera dei comuni il ministro degli esteri Balfour, rispondendo ad interrogazioni rivoltegli da Unnam Briyce e da Noel Buxton in cui si chiede una dichiarazione più netta relativamente alla politica del governo circa le annessioni, ha dichiarato che, se gli si domanda di fare una dichiarazione politica complicata, non ritiene desiderabile di seguire questo consiglio. I grandi principi che costituiscono la base della nostra azione sono stati enunciati dall'ex primo ministro, dal primo ministro attuale e dall'ultimo ministro degli affari esteri. Così l'oratore non crede possa sussistere un dubbio sulle grandi linee direttive della politica di coloro che hanno tenuto le redini del governo dal 4 agosto 1914. E' naturale che il modo con cui questi grandi principi possono essere applicati dipende da innumerevoli circostanze, derivanti da ciò che avviene nei paesi alleati, da ciò che avviene nei paesi nemici, dalle sorti della guerra e dalle modificazioni della situazione militare e navale del mondo.

— Come è possibile entrare fin da ora in particolari e prevenire il lavoro che dovrà essere compiuto dalla conferenza della pace che porrà fine alla guerra? — si domanda il ministro — ogni dichiarazione fatta dal ministro e considerata come una specie di impegno circa il modo preciso e dettagliato col quale il governo agirà quando verrà il momento della soluzione finale e ciò costituisce una maniera particolarissima di considerare questo genere di dichiarazioni.

Non si possono trattare tali problemi con lo stesso spirito di precisione col quale si possono trattare i problemi storici del passato. Nessuno può prevedere in quali condizioni si troverà il mondo quando verrà il momento di risolvere questi problemi

Come potete voi chiedermi — continua — di arrischiarmi a precisare particolari su tali questioni di una immensa importanza? Renderebbe un servizio assai cattivo al suo paese colui che tentasse di far ciò attualmente. La discussione (soggiunge Balfour) e cominciata con una discussione tra Mel Butxton ed Unnam Bryce sul modo con cui verrebbe trattato l'impero austroungarico.

Ciò che desideriamo è che sia permesso alle nazionalità che compongono questo stato eterogeneo di svilupparsi secondo le loro proprie idee, di svolgere la loro civiltà e di scegliere la via sulla quale avverrà tale sviluppo.

Ecco il grande principio; e non è certo venuto, per un ministro degli affari esteri, il momento di parlare di avvenimenti che io temo siano ancora molto lontani; cioè della discussione della pace.

Ciascuno sa che noi entrammo in guerra nei primi giorni, non avendo nient'altro di mira che la necessità di difendere il Belgio e di impedire che la Francia fosse annientata sotto i nostri occhi. Ecco i due motivi che ci indussero a fare la guerra, e non si pensò allora menomamente ai grandi problemi che sono poi sorti dinanzi a noi durante il conflitto.

Una cosa sola è ben chiara: noi non entrammo in guerra per uno scopo egoistico qualsiasi (*Applausi*). Sentiamo ripetere ancora e sempre la frase: non politica imperialista, non indennita di guerra. Certo non entrammo in guerra per i cosidetti scopi imperialistici, nè per ottenere indennità. Vi entrammo e vi restammo per scopi di cui nessuno che comprenda l'opinione pubblica del nostro paese può mettere in dubbio il carattere realmente altruista: ed è perciò che credo che non abbiamo, in questo punto di vista, alcuna cosa da abbandonare. Siamo necessariamente in una situazione diversa da quella di parecchi nostri alleati, semplicemente perchè non è mai venuto in mente e non poteva venire in mente a nessun uomo di stato britannico, a qualsiasi partito egli appartenga, di potere entrare in una guerra, per accrescere i possessi britannici sul continente europeo Ciò ha dato a noi, come agli stati uniti, una posizione che sarebbe stata difficile per qualsiasi altro combattente di prendere.

Sarebbe temerario fare prognostici su ciò che potrebbe esser fatto e su ciò che verrà fatto Desideriamo tutti la stessa cosa, desideriamo tutti di veder l'Europa uscire da questa lotta non soltanto più libera ma anche più salda. Desideriamo di veder l'Europa uscire dalla lotta con un numero minore di quelle cause che dividono l'umanità e che esplicano continuamente un'azione irritante sull'orgoglio, sull'ambizione e sulle vanità nazionali. Vogliamo diminuire le possibilità future di guerra diminuendo i motivi che spingono le nazioni alla guerra.

Siamo tutti di accordo nel riconoscere che dando soddisfazione alle legittime aspirazioni nazionali faremo un gran passo verso la realizzazione di questa idea. Sarebbe savio porre questi grandi principi politici.

(Stef.)

L'avanzata inglese incomincia
I primi successi

LONDRA 31. Un comunicato Haig dice: In cooperazione colle truppe francesi alla nostra sinistra attaccammo stamane alle 8.50 su un largo fronte a nord della Lys. Le truppe alleate si sono impadronite dei loro primi obiettivi su tutto il fronte attaccato e fanno progressi soddisfacenti in tutti i punti. E' stato già catturato un considerevole numero di prigionieri.

La notizia era attesa e preveduta. Da cinque o sei giorni sul fronte delle Fiandre era in corso un bombardamento infernale che per solito prelude le grandi battaglie.

Lo stesso comunicato tedesco, diceva che il bombardamento inglese aveva raggiunto proporzioni spaventevoli, e che rappresentava il massimo sforzo finora conseguito durante tutta la guerra.

Mancano gli elementi per poter giudicare della portata di questo attacco inglese che si presume dovrebbe avere ben più vasti obbiettivi dei precedenti.

Gli ulteriori telegrammi diranno se si tratta della grande avanzata, che dovrebbe essere decisiva, e di cui i ministri predissero alla camera dei comuni il prossimo avvento.

Un vittorioso balzo francese.

PARIGI, 31. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Un attacco da noi sferrato alle ore 20 su un fronte di 500 metri a sud della Royere, ad ovest dell' Fpine de Chevrigny ebbe completo successo. Raggiungemmo tutti i nostri obiettivi e [illegible] un contrattacco tedesco durante il quale facemmo 167 prigionieri, tra cui due ufficiali e una quindicina di sottufficiali, appartenenti a tre reggimenti di fanteria. La lotta di artiglieria seguita alle azioni di fanteria si mantenne vivissima nel settore di Cerny Hurtebise. In Champagne a nordovest di Presne, il nemico dopo violento bombardamento effettuò un colpo di mano che le vigorose risposte dei nostri fuochi di artiglieria e di fanteria fecero fallire Attività reciproca dell' artiglieria sulle due rive della Mosa (Stef.)

L'attività aerea.

LONDRA, 31. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Ieri sera presso Lombaertzyde un distaccamento britannico fece un'incursione nelle trincee tedesche. L'artiglieria tedesca in vicinanza di Armentieres ha spiegato durante la giornata maggiore attività di quella ordinaria. Nella notte dal 28 al 29, nostri aviatori hanno bombardato un aerodromo, due importanti tronchi ferroviari e un deposito di munizioni ove hanno provocato un incendio ed esplosioni, essi hanno continuato ieri bombardamenti ed hanno spiegato una grande attività aerea fino alle 10 del mattino, ora nella quale scoppiò improvvisamente un violento uragano con folgori che impedì tutti i voli. Molti nostri aeroplani furono sorpresi dall'uragano e quattro non ritornarono. Durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto quattro aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretto altri due ad atterrare con danni. Mancano sei nostri aeroplani compresi quelli perduti durante l'uragano. (Stef.)

L'ultimo bollettino francese

PARIGI, 31. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: L'attività delle due artiglierie si mantenne vivissima durante la giornata su tutto il fronte dell'Aisne e dall'Epine de Chevrigny fino ad oriente dell'altopiano di Californie. In Champagne nella regione di Auberive e sulle due rive della Mosa niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Il comunicato tedesco della sera

BASILEA. 31. — Si ha da Berlino. Il Comunicato ufficiale del 30 sera dice: Nelle Fiandre l'attività dell'artiglieria nemica fu oggi ancora più debole che negli ultimi giorni. Distaccamenti importanti dei nostri corpi di truppe si trovano dopo combattimenti ad est di Zbruck in territorio russo. Dalle due parti del Dniester e del Pruth retroguardie nemiche sono respinte verso est. Nel settore di Mesticanesci i russi ripiegano verso nordest. (Stef.)

Bombardamenti dall'alto.

LONDRA, 31. Un comunicato dell'ammiragliato dice [illegible] bombardamenti aerei furono [illegible] la notte del 27 sulle officine di Bruges e nella regione di Tchouront Mdielkerke-Ahistelles. Parecchie tonnellate di esplosivo furono lanciate con buoni risultati Numerose esplosioni furono osservate. Tutti gli apparecchi ritornarono incolumi. (Stef.)

Un notevole discorso di Lasing
Bisogna schiacciare il militarismo

NEWYORK. 29. Lansing fece oggi un discorso avanti il corpo degli ufficiali di riserva in cui dichiarò che il popolo tedesco è impotente a liberarsi della servitù finchè la casta militare tedesca rimanga in piedi.

Dopo aver rammentate le cause per cui gli Stati Uniti entrarono in guerra affermò che gli Stati Uniti saranno vittoriosi perchè si battono per la giustizia e il diritto dell'umanità.

L'Impero tedesco inebriato dalla vittoria sarebbe stato certo tentato da un paese ricco come gli Stati Uniti. Chiese agli ufficiali se sarebbe stato saggio attendere questa ora critica per resistere soli contro la Germania piuttosto che unirsi ai valorosi nemici di questo impero e far così sparire per sempre tale minaccia dell'avvenire.

Ogni uomo, ha detto, che traversa l'Oceano per combattere l'esercito tedesco va a lottare pel suo paese e per la tutela di quelle cose per cui i nostri padri si dichiaravano pronti di morire. L'indipendenza di nessuna nazione è sicura finchè il militarismo tedesco non sia schiacciato. Gli sp

pelli alla giustizia, alla morale, all'onore, non hanno più alcun valore presso tale potere, non resta che un solo mezzo per ristabilire la pace mondiale; annientare la potenza imperialista tedesca con la forza delle armi. (Stef.)

Sul fronte d' oriente.

PARIGI, 31. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 29 dice: Nella regione di Huma combattimenti a colpi di granate in seguito ai quali il nemico ha violentemente bombardato le nostre trincee. Nella regione di Staravina un raid nemico è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento. Verso il lago di Prespa la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco concentramenti bulgari. (Stef.)

Gli italiani residenti in America ai marinai della grande repubblica.

BUENOSAYRES, 31. Una fiaccolata italiana in onore dei marinai degli Stati Uniti è stata fatta stassera tra grande entusiasmo. L'ammiraglio Caperton vi ha assistito da un balcone del circolo italiano.

La folla entusiasta portava sulle spalle i marinai americani. (Stef.)

L'aiuto del governo per gli agrumeti colpiti dal marciume radicale

ROMA, 31. Il ministero delle Finanze comunica: Da più parti della Sicilia sono stati segnalati dei gravi danni arrecati alle piantagioni di agrumi da una speciale malattia da tempo diffusa di natura non bene accertata, denominata volgarmente: «marciume radicale» che intacca le radici e procede la morte delle piante. Trattasi di infezione che difficilmente può prevenirsi e tanto meno far scomparire con adatti mezzi di cura. Gli interessati hanno richiesto adeguate agevolazioni tributarie pel fatto che negli agrumeti affetti dal marciume radicate non solo non è possibile conseguire un normale prodotto, ma perisce la pianta stessa e per la ricostituzione dell'agrumeto occorre un lungo periodo di anni. In analoga contingenza e precisamente con la legge 2 maggio 1908 N.o 221, vennero concesse agevolazioni tributarie ai terreni coltivati a viti le quali fossero attaccate dalla filossera. Sembrò quindi opportuno usare lo stesso trattamento nei riguardi degli agrumeti e provvedervi aderendo ai voti ripetutamente formunati dalla deputazione provinciale di Palermo. Difatti con decreto sottoposto domenica scorsa dal ministro delle finanze alla firma luogotenenziale e che sarà presentato al parlamento per convertirlo in legge, viene accordato il rimborso dell'imposte e sovraimposte in proporzione del danno subito qualora per effetto del marciume radicale sia andata perduta almeno la metà del prodotto annuale. Inoltre per agevolare il rimpiantamento degli agrumi in sostituzione di quelli periti in causa di tale malattia si accorda l'esenzione dalla imposta e sovraimposta sui terreni pel periodo di anni 10 che è lo spazio di tempo normalmente occorrente affinchè le nuove piantagioni possono dare frutti. (Stef).

Una rettifica

ROMA, 31. L'ambasciatore di Russia comunica che nel comunicato in data 28 corrente relativo alla chiusura della frontiera russa è incorso un errore. La frase relativa alle persone che viaggiano per mare dev'essere così corretta: Le persone che viaggiano per mare sono autorizzate ad entrare in Russia, se al momento dell'arrivo alla frontiera della presente disposizione esse si trovano già al largo, dopo aver lasciato il porto estero più vicino. (Stef.)

Tipo economico di calzature

Roma 31. — La commissione che studia il grave problema delle calzature allo scopo di scegliere un tipo di scarpe popolari a prezzi relativamente razionali ha ripreso i suoi lavori che porterà sollecitamente a termine.

Sono pervenute e continuano a pervenire alla commissione proposte di vari calzaturifici con campioni e suggerimenti circa i tipi più economici di scarpe.

I vaglia telegrafici ai borghesi in zona conquistata.

ROMA, 30. Tutti gli uffici della zona conquistata, come Ala, Aquileia Cormons, Grado ecc. ecc. i quali sono stati abilitati al servizio normale da e per i borghesi, sono abilitati anche al servizio dei voglia telegrafici per e da borghesi. (Ands.)

Per il riconoscimento dei mittenti di telegrammi all'estero

ROMA, 31 — E' stato disposto che a dimostrare le identità personale dei mittenti di telegrammi per l'estero sono da considerarsi come sufficente le tessere rilasciate dalle pubbliche Amministrazioni governative, purchè fornite di fotografia. A scanso però di equivoci, si avverte che le tessere ferroviarie di abbonamento non sono da ritenersi valide allo scopo sudetto, sebbene munite di fotografia, perchè l'Amministrazione ferroviaria, nel rilasciarle, non compie alcuna formalità od operazione per assicurarsi in modo assoluto della identità dell'abbonato, ma mira solamente a garentirsi che la persona viaggiante sia quella cui sono intestate la tessera e l'abbonamento. (Ands)

Cronaca Provinciale

TRAMONTI DI SOTTO

I danni del fuoco — L'altro ieri per cause ancora ignote, si manifestò il fuoco in una stalla del signor Giov. Batt. Bidoli, affittata a tale Sante Flugo. L'opera dei paesani accorsi potè solo con difficoltà isolarlo e alla fine domarlo. I danni però sono abbastanza rilevanti: circa 3000 lire per guasti al fabbricato e quasi altrettanto per distruzione di fieno, attrezzi rurali, ecc.

Perirono anche due armente. Il proprietario soltanto era coperto da assicurazione.

Cronaca cittadina

Il ministro Bonomi in zona di guerra.

Questa sera ossequiato dalle autorità è partito per Venezia, S. E. il ministro Bonomi che per qualche giorne fu in zona di guerra.

Al suo arrivo e alla sua partenza (essando venuto in forma privata) si trovava alla stazione il prefetto commendator Errante, col suo capo di gabinetto cav. Farina, ed il maggiore comandantd la divisione dei carabinieri cav. Stez.

Il ministro Bonomi si è portato qui a Udine, non in veste ufficiale e neanche con qualche mansione ufficiosa, ma semplicemente per ragioni sue particolari.

Nella sua prima giornata di permanenza ha visitato, come era suo scopo il battaglione alpini Belluno, in esso il ministro ha fatto la sua compagna militare e in esso a maggior affezione, avendo anche attualmente un suo nipote nello stesso battaglione. Il ministro ha voluto salutare gli ufficiali superiori, colonnelli e generali che sono sue conoscenze.

Negli altri due giorni S. E. ha fatto una visita al fronte.

Ieri si è recato a Caporetto, oggi a Plava, Tolmino e Gorizia.

Oggi pure il ministro, riparte per Venezia dove incomincierà la sua missione ufficiale, essendo incaricato di visitare i lavori del Canale Po-Brondolo.

Caso pietoso — Ancora, disgrazie, per la poca cura che i genitori apprestano alle loro creature.

Questa volta l'accidente è avvenuto a Nimis due giorni fa la piccola figliuola di Dri Antonio, una bambina per nome Giuseppina d'anni 3, probabilmente si trastullava accanto a un fascio di legnami; non si sà come, le legna caddero e travolsero la povera disgraziata.

Oggi, la bambina aggravando, i suoi parenti pensarono bene di portarla all'ospedale di Udine, dove l'accolse la dott.ssa Zagolin.

Le fu riscontrato la frattura dell'avambraccio al terzo superiore.

Probabilmente guarirà in 50 giorni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.20.

Udine-Cormons 0.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 = 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.1.. 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco